

Crespi: “Lega e Pdl ora sono uniti e non ci sono problemi”

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2013



«A Vengono non ci sono grossi problemi, si devono completare i tanti progetti già avviati». **Ambrogio Crespi, 72 anni**, è il candidato sindaco dell'alleanza **Lega Nord – Popolo della Libertà**. Sposato da 43 anni, venegonese da sempre, ex assessore al bilancio nella giunta Brianza costretta alle dimissioni, è un ex dirigente finanziario per diverse aziende del territorio. Da diversi anni in pensione è stato anche segretario cittadino della Lega Nord. Molti in paese gli riconoscono la forte presenza in Municipio in questi anni: «**Andavo tutte le mattine a svolgere il lavoro di assessore e lo facevo con passione**».

[Tutte le news e i candidati alle elezioni a Venegono Superiore](#)

Cosa l'ha spinto ad accettare la candidatura?

«All'inizio pensavo che finita l'avventura sarebbe finito anche il mio interessamento. Poi la sezione della Lega mi spinse ad accettare questa candidatura e ho ritenuto di non tirarmi indietro. Negli anni ho cercato di mettere a disposizione di Venegono tutte le mie esperienze e abbiamo trovato un disastro, e si trattava di ricostruire tutto. Il comune era fuori dal patto di stabilità da due anni e posso dire con franchezza che abbiamo risollevato la situazione rientrando nel patto».
(dopo il video continua l'articolo...)

C'è però stata una convivenza difficile tra Pdl e Lega che ha portato alle dimissioni anticipate dei consiglieri del Pdl. Cosa è cambiato in questa nuova alleanza?

«Nelle discussioni che sono seguite alle dimissioni di questi consiglieri sono in campo i responsabili provinciali dei due partiti. Quelle persone sono state isolate, c'erano troppi motivi personali. Altri ci hanno giocato dentro, era gente che è stata guidata. Oggi nella mia lista ci sono persone totalmente

diverse rispetto a prima e poi ci siamo chiariti in maniera forte. È rimasto solo Pirone, l'unico che non si è dimesso, gli altri sono tutti cambiati».

Quali saranno i problemi da affrontare se venisse eletto?

«Da ex assessore al bilancio posso dire che a Venegono non ci sono grossi problemi. E se ci sono si risolvono. Il lavoro grosso è stato fatto negli anni passati con il nostro buon governo ha portato ad avere 1,3 milioni di euro di avanzo, incrementando anche i servizi e riducendo del 30 per cento il debito del comune. Abbiamo estinto dei mutui non ancora scaduti, finanziato i lavori al sottopasso 700 mila accantonati, accantonato 45mila per la piattaforma ecologica. L'ostacolo da superare sarà poter usare i nostri soldi ma questo lo si potrà sapere solo se cambieranno le regole sul patto di stabilità».

Un sogno per Venegono?

«Amo Venegono perché sono nato qui. Vorrei che i cittadini si possano aprire di più. Sono tutti molto riservati e stanno sulle loro, vorrei che si socializzasse di più. Questo fino a oggi non c'è stato anche perché forse manca un vero centro. Poi dal punto di vista amministrativo ci sono tanti progetti già pronti nel cassetto e abbiamo intenzione di attuarli».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it